

Lecco Lirica
opera e operetta

Decima stagione
2013 - 2014



Domenica 23 febbraio 2014

Franz Lehár

(Komárom, 30 aprile 1870 – Bad Ischl, 24 ottobre 1948)

IL PAESE DEL SORRISO
(DAS LAND DES LÄCHELNS)

"Operetta viennese"

Libretto di

Ludwig Herzer e Fritz Löhner-Beda

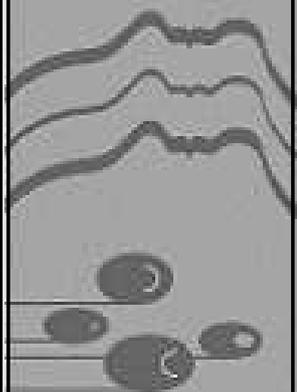
Prima rappresentazione
Berlino, Metropol Theater
10 ottobre 1929

Piazza Cappuccini, 3 - Lecco

www.teatrocenacolofrancescano.it

info@teatrocenacolofrancescano.it

il Cenacolo francescano



ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO

Nata nel 1986 come Orchestra Giovanile, con intenti prevalentemente didattici e formativi, ben presto si è imposta come punto di riferimento nel territorio promovendo, accanto ad una costante formazione di giovani musicisti, concerti pubblici, scambi culturali con altre associazioni musicali e collaborazioni con analoghe istituzioni italiane e straniere.

L'Orchestra ha assunto una fisionomia che gli consente di affrontare autorevolmente tutto il grande repertorio lirico/sinfonico e cameristico.

Il successo ottenuto con le sue "Stagioni Sinfoniche", dal 2000, sostenute dalla Fondazione Cariplo, dalla Fondazione della Provincia di Lecco, dalla Regione Lombardia e dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Lecco, ha ottenuto una vasta eco a livello regionale.

Con "Musica e Territorio", rassegna itinerante di concerti cameristici nelle Chiese ed Abbazie Romaniche della Provincia di Lecco, Alto Lago e altre provincie della Lombardia, l'Orchestra ha ampliato il proprio raggio d'azione suscitando interesse per i programmi proposti e contribuendo, nel contempo a far apprezzare i capolavori artistici ed architettonici dei suggestivi luoghi in cui si è esibita. Da varie "Stagioni", oltre a programmare concerti per giovani solisti, l'Orchestra favorisce la partecipazione di giovani Direttori. L'organico di circa quaranta musicisti ed una attività considerevole (oltre trecento concerti con quattro tournée in Francia, Belgio, Spagna e Svizzera) con proposte di alto livello, qualifica oggi l'Orchestra come valore culturale della Regione. Grande successo, l'Orchestra, riscuote anche nelle sue esibizioni nell'Opera Lirica. Proficua la collaborazione con Il *Cenacolo Francese*, il *Laboratorio Lirico Europeo* di Milano e il *Coro Simon Mayr* di Bergamo, con i quali, in questi anni, l'Orchestra ha allestito le maggiori opere del repertorio italiano dell'ottocento e del primo novecento con repliche in importanti teatri italiani. Molto apprezzata, dal pubblico e dalla critica, anche la sua formazione "da Salone", formata dalle sue prime parti, con la quale ha interpretato le più popolari operette italiane e mitteleuropee. Nell'ottobre del 2010, l'Orchestra ha organizzato un Corso di Direzione d'Orchestra diretto dal maestro Riccardo Frizza con la partecipazione di stagisti italiani e della Comunità Europea.

ORGANICO PER QUESTA RAPPRESENTAZIONE

VIOLINI

Stefano Grossi
Socrate Verona
Francesco Romeo
Ivan Zarrilli
Barbara Testori
Chiara Ballabio
Elisa Biagi

VIOLONCELLO

Gisella Romeo

CONTRABBASSO

Giuseppe Nardone

FLAUTO

Laura Biondo

CLARINETTO

Valter Pomarico

TROMBA

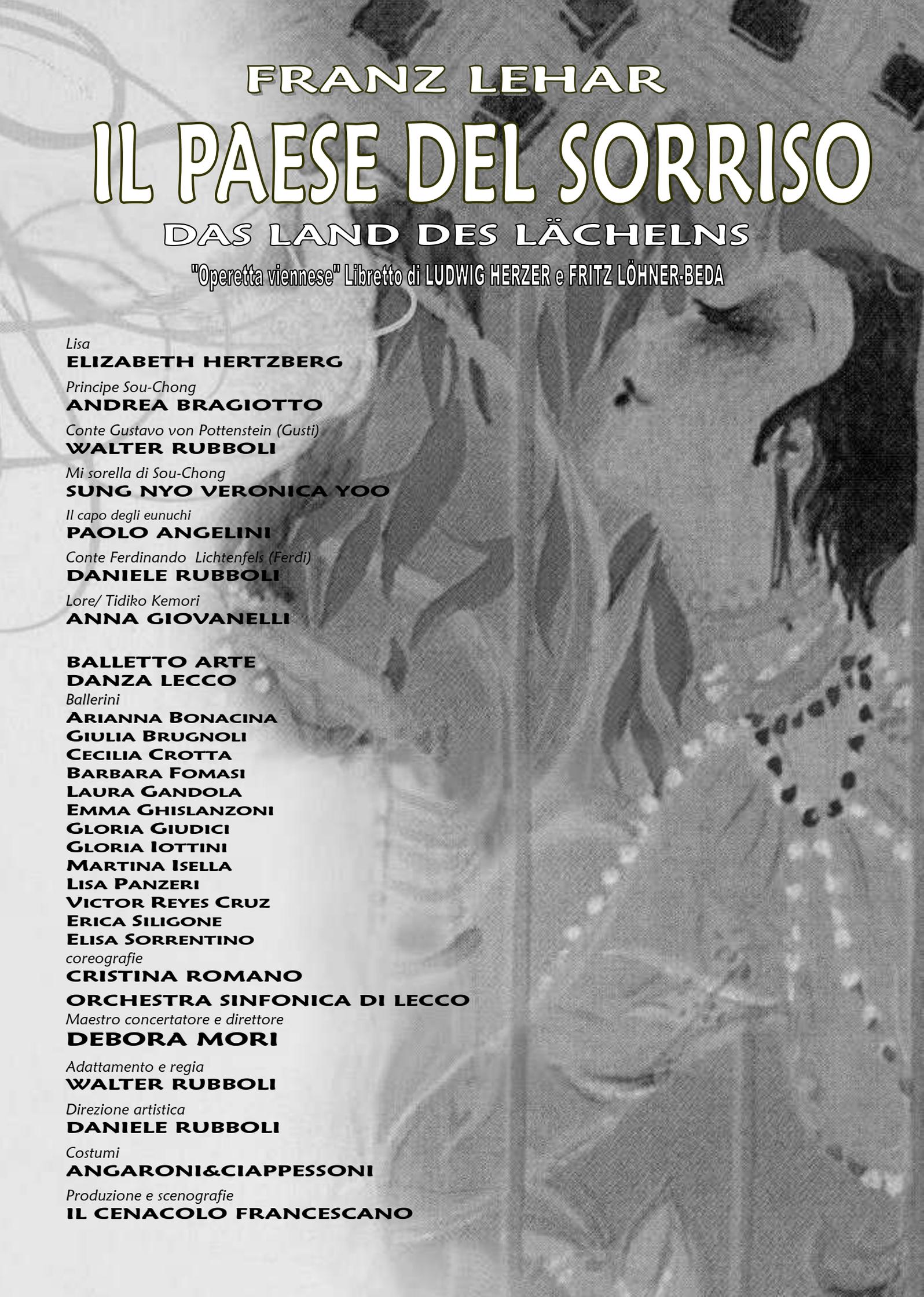
Sabrina Sanvito

TROMBONE

Luigi Bagnato

PERCUSSIONI

Ernesto Colombo



FRANZ LEHAR

IL PAESE DEL SORRISO

DAS LAND DES LÄCHELNS

"Operetta viennese" Libretto di **LUDWIG HERZER** e **FRITZ LÖHNER-BEDA**

Lisa

ELIZABETH HERTZBERG

Principe Sou-Chong

ANDREA BRAGIOTTO

Conte Gustavo von Pottenstein (Gusti)

WALTER RUBBOLI

Mi sorella di Sou-Chong

SUNG NYO VERONICA YOO

Il capo degli eunuchi

PAOLO ANGELINI

Conte Ferdinando Lichtenfels (Ferdì)

DANIELE RUBBOLI

Lore/ Tidiko Kemori

ANNA GIOVANELLI

BALLETTO ARTE

DANZA LECCO

Ballerini

ARIANNA BONACINA

GIULIA BRUGNOLI

CECILIA CROTTA

BARBARA FOMASI

LAURA GANDOLA

EMMA GHISLANZONI

GLORIA GIUDICI

GLORIA IOTTINI

MARTINA ISELLA

LISA PANZERI

VICTOR REYES CRUZ

ERICA SILIGONE

ELISA SORRENTINO

coreografie

CRISTINA ROMANO

ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO

Maestro concertatore e direttore

DEBORA MORI

Adattamento e regia

WALTER RUBBOLI

Direzione artistica

DANIELE RUBBOLI

Costumi

ANGARONI&CIAPPESSONI

Produzione e scenografie

IL CENACOLO FRANCESCO



IL PAESE DEL SORRISO

Perseguendo la consuetudine di offrire al pubblico, a fianco di titoli famosi e popolari del grande repertorio lirico, stimolanti riscoperte di capolavori che, dopo una trionfale stagione di successi, sono immeritabilmente caduti quasi completamente nell'oblio, il *Cenacolo Francese* propone "Il paese del sorriso" ("Das Land des Lächelns"), di Franz Lehàr. Il vetusto spartito, ingiallito ed impolverato, si riapre questa sera e ci fa rivivere le sue splendide melodie un poco malinconiche, inebrianti e suggestive. Fra tutte la celeberrima "Tu che m'hai preso il cuor" che si intuisce fin dalle prime note della bella ouverture. Diversi sono i motivi musicali che si

sviluppano e si intrecciano nella storia, immergendoci prima nell'atmosfera brillante della nobiltà viennese e poi, in oriente, nella magnificenza esotica della corte di Pechino, dove si svolge il breve ma intenso amore tra Lisa ed il Principe Sou-Chong. "Il paese del sorriso", che andò in scena a Berlino il 10 ottobre del 1929, è la felice rielaborazione di una precedente sfortunata operetta di Lehàr: "La giacca gialla" presentata a Vienna nel 1923, con scarso successo a causa delle lacune del libretto.

La vicenda si scosta un poco dagli stereotipi dell'operetta. In questo suo ultimo periodo creativo, Lehàr abbandona quasi completamente il mondo musicale ricco di melodie popolari e folcloristiche che lo aveva reso famoso. Guarda con attenzione a Giacomo Puccini e all'opera verista italiana cercando più la melodia che il motivo d'effetto, con una raffinata compattezza musicale che riguarda anche le tipologie vocali dei protagonisti che devono essere autentici cantanti d'opera. Nel "Paese del sorriso", il tenore soprattutto, dovrà fare i conti con Richard Tauber, il primo e insuperato, Principe Sou-Chong.

Anche per quanto riguarda la struttura del libretto, Lehàr si rinnova coraggiosamente, eliminando il tradizionale lieto fine e la conseguente allegra passerella finale rimarcando, pur con la leggerezza consentitagli dall'operetta, alcune problematiche sociali sorte in Europa in quel tumultuoso dopoguerra.

La passionale Lisa e la Principessa Mi (l'altra protagonista) sono donne emancipate che tendono ad assomigliare alle eroine dei romanzi e del teatro di prosa che si stanno imponendo in quel periodo. Sou-Chong pur perduto innamorato di Lisa, non vorrebbe adeguarsi alle tradizioni del suo paese che gli impongono ben quattro mogli cinesi e lo obbligano a rendere nullo il suo matrimonio con la straniera occidentale. Dal canto suo, la fanciulla, trovando queste usanze ridicole ed offensive, preferisce tornare in Europa con il suo antico fidanzato Gusti. Questi, giunto a Pechino per rivederla, non ha perso tempo e si è messo ad amareggiare con MI, la giovane sorella del principe. La principessa a sua volta non è soddisfatta del destino riservato alle donne cinesi. Non gli piace quel mondo dove il gentil sesso deve "far calza, cucinare, rammendare e rassettare". Affascinata dagli atteggiamenti europei di Lisa, sogna di conquistare la libertà delle ragazze occidentali. Alla fine però, il senso del dovere e le antiche tradizioni avranno il sopravvento: Mi e Sou-Chong resteranno fedeli alle loro abitudini, le rispetteranno e le faranno rispettare ai loro figli. Lisa ricorderà Sou-Chong come una meravigliosa infatuazione giovanile. La Cina, a quei tempi, non era vicina... Altre mentalità, altre tradizioni... Non sempre mondi tanto diversi possono incontrarsi. Eppure Sou-Chong, amava tanto la sua Lisa, che gli aveva "preso il cuor"... non la scorderà perché, sempre sarà per lui, "il solo amor".

A dare celebrità al "Paese del sorriso" contribuì non poco il sodalizio che Lehàr aveva stretto con il tenore Richard Tauber, uno dei maggiori cantanti d'opera del suo tempo. Tauber era dotato di una tecnica di canto prodigiosa che gli permetteva suggestivi chiaroscuri con *crescendo* e *diminuendo*, fino al *pianissimo*. Chi lo aveva ascoltato riferiva che "il suo cuore sentiva ogni parola che cantava". Elegante nei modi e nella persona, aveva un leggero strabismo all'occhio destro che mascherava indossando il monocolo. Era l'emblema del fascino viennese.

Austriaco di origini ebraiche, per sfuggire al nazismo, dovette rifugiarsi in Inghilterra dove, nel 1940, ottenne la cittadinanza. La sua maestria nell'arte del canto, gli permise di interpretare, al Covent Garden di Londra il 27 settembre 1947, ormai minato da un cancro ai polmoni, in modo pressoché ineccepibile (esiste la registrazione della serata), il ruolo di Don Ottavio nel "Don Giovanni" di Mozart. Fu il suo congedo dal pubblico. La settimana successiva venne ricoverato in ospedale dove gli asportarono il polmone sinistro. Morì l'8 gennaio del 1948, a 56 anni.

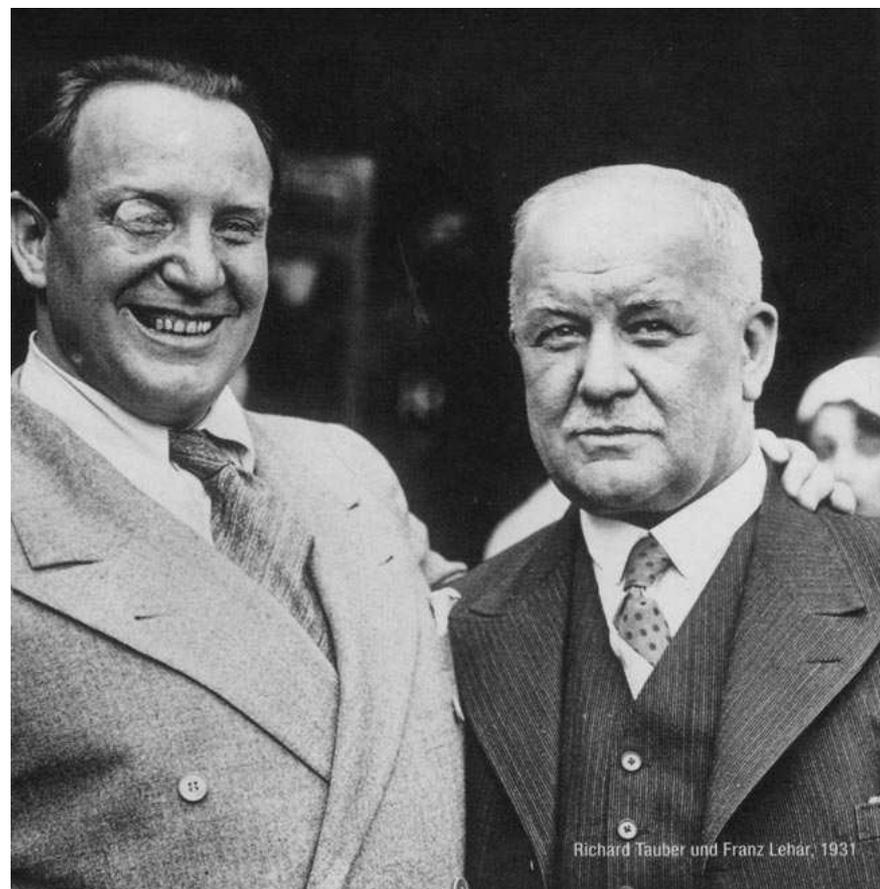
Per oltre due decenni, Tauber fu l'interprete di riferimento delle operette di Lehàr: "Frasquita", "Paganini", "Lo zarevic", "Il paese del sorriso", "Federica", "Giuditta".

A quanti criticavano la sua commistione tra l'opera lirica, il lied e l'operetta egli controbatteva: "Io non canto operette, canto Lehàr".

Fu protagonista della tournée in Italia che, nella primavera del 1938, portò "Il paese del sorriso" a Roma, Napoli, Genova, Milano, Torino e Bologna.

Si trovava a cantare, al Teatro Eliseo di Roma, quando giunse la notizia dell'invasione dell'Austria da parte della Germania nazista.

Molti furono gli autori di operetta, di origine ebrea, perseguitati dal regime nazista: Emmerich Kálmán, Robert Stolz, Oscar Straus, Leon Jessel, Edmund Eysler e Paul Abraham. Alcuni riuscirono a rifugiarsi all'estero, altri trascorsero momenti di grande difficoltà in carcere o nella clandestinità. Tragica la sorte di Leon Jessel,



autore de "La ragazza della Foresta Nera" e di Fritz Lohner-Beda, uno dei librettisti de "Il paese del sorriso", che morirono per mano della Gestapo. Franz Lehàr, che aveva sposato l'ebrea Sofia Meth, si rifugiò nella villa di Bad Ischl, pare sotto la protezione di Albert Göring, fratello del feroce Hermann che, approfittando dell'influenza derivatagli dal suo cognome, si adoperava per alleviare le sofferenze dei perseguitati.

Nel 1934, il compositore, concluse con "Giuditta" la sua parabola artistica. Si spense, quasi ottuagenario, a Bad Ischl, il 24 ottobre del 1948, due anni dopo la morte dell'amata Sofia.

GLI INTERPRETI:

ELIZABETH HERTZBERG (Soprano) LISA



Elizabeth Hertzberg, soprano americana, è originaria di San Francisco, California. Ha vinto numerosi concorsi lirici e borse di studio: l'*Avanti Award*, il *Concorso internazionale "Giannino Zecca"*, il *Marin Music Chest*, il *Pacific Musical Society*, e il *Marin Symphony Scholarship Competition*. Ha seguito e partecipato ai laboratori lirici ed alle masterclass con Renata Scottò, Raina Kabaivanska, Lotfi Mansouri, e Martin Katz. Giovanissima, vanta la partecipazione a diverse produzioni in opere quali: *Il Barbiere di Siviglia* (Rosina), di Gioachino Rossini, *Don Giovanni* (Zerlina), *Idomeneo* (Ilia), *Mitridate Re di Ponto* (Sifare) di Wolfgang Amadeus Mozart, *Alcina* (Morgana), *Ariodante* (Dalinda) di Georg Friedrich Händel, *Les contes d'Hoffmann* (Olympia) di Jacques Offenbach, *Don Pasquale* (Norina) di Gaetano Donizetti, *Arabella* (Zdenka) di

Richard Strauss, *Fidelio* (Marcelline) di Ludwig van Beethoven, *The Old Maid and the Thief* (Laetitia) di Gian Carlo Menotti, oltre al ruolo da protagonista nella *Lakmé* di Léo Delibes. Si è diplomata al Conservatorio di San Francisco nel 2011 dove ha studiato con Jane Randolph. Al *Cenacolo Francese*, dopo il debutto dello scorso novembre ne *Il tabarro* (un'amante) di Giacomo Puccini si è ripresentata il 12 gennaio nella "Vedova Allegra" (Valencienne) riscuotendo un caloroso successo da parte del pubblico e della critica.

VERONICA (SUNGNYO) YOO (Soprano) MI SORELLA DI SOU-CHONG



Soprano coreano, nata nel 1983, si è laureata in Canto Lirico presso la *Korean University of Arts di Seoul* e ha frequentato un Master all'Università *Kookmin* di Seoul. In Italia, ha frequentato il biennio di specializzazione in canto lirico al *Conservatorio Giuseppe Verdi* di Milano e si è diplomata Maestra di Canto presso la *Suola di Musica* di Milano. Ha inoltre frequentato l'Accademia di Belcanto *Mirella Freni* di Modena. Vincitrice o finalista in importanti concorsi di canto (*Anselmo Colzani* di Budrio, *Moncalvo* di Asti, *ASSAMI* di Milano, *Ferruccio Tagliavini* di Deutschlandsberg - Austria). Nel nostro paese, tra il 2012 e il 2013, ha partecipato a numerosi concerti lirici e ha cantato nella *Cecchina o la buona figliuola* di Niccolò Piccinni (Armidoro) al Castello di Spessa e al Castello di Cordovado di Udine diretta da Filippo Maria Bressan e in *Rigoletto* (Gilda) nella *Sala Verdi*

del Conservatorio di Milano con l'*Orchestra del Conservatorio*.

In Corea, Veronica (Sungnyo) Yoo, ha cantato ne *Il Flauto Magico* (Regina della Notte), al Teatro *Seongnam Arts Center* di Seongnam con la *Seongnam Philharmonic Orchestra*; nel *Rigoletto* (Gilda), ne *La Bohème* (Musetta), nel *Don Giovanni* (Zerlina) e nell'*Opera da tre soldi* (Jenny), al Teatro KNUA di Seoul con *Knu Orchestra*.

ANDREA BRAGIOTTO (*Tenore*) **PRINCIPE SOU-CHONG**



Nato a Milano nel 1975, si distingue sin da bambino per le sue spiccate qualità vocali e per l'ottima musicalità. A tredici anni si esibisce come solista al *Teatro Lirico* e al *Pala Trussardi* di Milano. Prosegue gli studi musicali e consegue brillantemente il diploma di canto lirico presso l'*Istituto Musicale Orazio Vecchi* di Modena, perfezionandosi successivamente con il soprano Maria Malatesta Calabrò. Ha in repertorio: il Conte d'Almaviva (*Il Barbiere di Siviglia*), Nemorino (*L'Elisir d'amore*), Rinuccio (*Gianni Schicchi*), Ernesto, Camillo De Rosillon (*La Vedova allegra*), Hans (*Il Paese dei campanelli*), Carlo La Roche (*La Danza delle libellule*), e ruoli di carattere quali Arlecchino (*I Pagliacci*), Lord Arturo (*Lucia di Lammermoor*) e Cassio (*Otello*). In questi ruoli si è esibito in vari teatri in Italia e all'estero e anche al *Cenacolo Francese*. Protagonista di numerosi concerti lirici in Italia e all'estero, da qualche anno partecipa, con la Compagnia di operette del Laboratorio Lirico

Europeo, a manifestazioni promosse dall'Ambasciata d'Italia a Malta (*Teatro Manoel* della Valletta). La sua intensa carriera lo porta a cantare al fianco di artisti quali Alida Ferrarini (concerto al *Teatro Della Rocca* di Novellara), Renato Bruson (23° Concertone al *Teatro Carani* di Sassuolo), Lando Bartolini (Carmen di Bizet al *Palazzo del Turismo* di Jesolo), Montserrat Caballé e Albano Carrisi (Concerto di Natale nel Duomo di Milano). Ha a l suo attivo numerosi CD. Diversi i teatri in cui si è esibito: *Fraschini* (Pavia), *Comunale* (Carpi), *Delle Erbe e Rosetum* (Milano), *Politeama* (Cascina), *Persio Flacco* (Volterra), *Comunale* (Forlì) e numerosi i direttori d'orchestra con cui ha lavorato: Josè Collado, Riccardo Ceni, Jorg-Hannes Hahn, Adriano Bassi, Daniele Ferrari, Roberto Negri, Debora Mori, Stefano Seghedoni, Diego Crovetti, Claudio Micheli, Marco Berdondini, Gioele Mugliardo, Gianpaolo Mazzoli e Dan Ettinger, Salvo Sgrò, Vito Lombardi, Aldo Salvagno.

PAOLO ANGELINI (*Comico caratterista*) **IL CAPO DEGLI EUNUCHI**



Dirigente di un importante istituto di credito, appassionato di teatro, è tra i più validi e popolari interpreti e "fini dicitori" del teatro dialettale meneghino. Raffinato musicista recita e canta nella Compagnia Teatrale milanese dei "Cinqcent" in spettacoli musicali con canzoni popolari lombarde e commedie, che vengono rappresentati in tutta la nostra regione. Collabora da sempre con la Compagnia di operette del Laboratorio Lirico Europeo diretta da Walter Rubboli. Più volte sul palcoscenico del *Cenacolo Francese*, è apprezzato per la sua irresistibile comicità e per la rara capacità di infondere

umana simpatia ai personaggi, spesso stereotipati, delle operette.

ANNA GIOVANELLI (*Attrice comica-caratterista*) **LORE/ TIDIKO KEMORI**



Anna Giovanelli, attrice comica caratterista di grande simpatia e notevoli doti mimiche, fa parte della Compagnia Meneghina dei "Cinquent" con la quale si esibisce a Milano ed in importanti città lombarde.

Al Cenacolo Francese ha dato vita con esilarante umorismo ai caratteristici personaggi delle operette: *La danza delle Libellule* (Carlotta), *Il paese dei campanelli* (Pomerania), *La Duchessa del Bal Tabarin* (Signora Morel), *Acqua cheta* (Rosa), *La principessa della Czarda* (Annhilde), *Scugnizza* (Zia Grazia), *Addio giovinezza* (Mamma Rosa).

WALTER RUBBOLI (*Regista – cantante attore-comico*) **GUSTI**



Walter Rubboli, modenese di origine, classe 1968, è laureato all'Università Cattolica di Milano in Comunicazioni Sociali con una tesi sull'opera lirica nella storia del cinema.

Dal 1992 si dedica al teatro come regista, cantante e attore: dirige opere liriche, tra cui *La traviata*, *Rigoletto*, *Carmen*, *Il trovatore*, *L'elisir d'amore*, *Il barbiere di Siviglia*, *La bohème*, *Madama Butterfly*, *Tosca* e *Cavalleria rusticana* in teatri italiani ed esteri, come il *Palazzo dei Congressi* di Lugano e il *Teatro Nazionale* di Roma. In operetta, oltre alla regia, calca la scena nel ruolo brillante del comico (*La vedova allegra*, *Il paese dei campanelli*, *La Duchessa del Bal Tabarin*, *Cin Ci Là*, *La Principessa della Czarda*, *La danza delle libellule*, *L'acqua cheta*, *Scugnizza*, *Addio Giovinezza*).

Autore di canzoni, musicals e balletti, ha condotto come presentatore serate di gala alle quali sono

intervenuiti personaggi di fama internazionale come Nicola Martinucci, Geena Dimitrova, Mariella Devia, Renato Bruson e Leo Nucci. Dotato di innato senso dell'umorismo e di una schietta simpatia, ha collaborato con il compianto maestro Roberto Negri in spettacoli di musical, operette e canzoni da film Docente di lettere di scuola media nell'istituzione pubblica della provincia di Lecco (dopo quattro anni all' Istituito Gonzaga di Milano), partecipa come cantante e regista a concerti e produzioni di operetta, musical e musiche da film da Milano a Malta. Ha inciso, collaborando con giovani cantanti lirici professionisti, cinque CD di questo repertorio. Da qualche anno partecipa, con la Compagnia di operette del Laboratorio Lirico Europeo, a manifestazioni promosse dall'Ambasciata d'Italia a Malta (*Teatro Manoel* della Valletta). Ultimamente, pur continuando ad insegnare alla scuola secondaria di secondo grado, vive per due anni l'esperienza di adattare i dialoghi di cartoni animati (pronti quindi per il doppiaggio) mandati in onda su Mediaset, ed è tornato alla sua prima passione, il teatro in musica, proponendosi come basso lirico, ruolo nel quale ha già interpretato il Re nell'*Aida* e il Gran Sacerdote di Belo nel *Nabucco* di Giuseppe Verdi, don Basilio nel *Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini il Sagrestano e Carceriere nella *Tosca*, il Talpa nel *Tabarro* di Giacomo Puccini. Lo scorso ottobre è stato protagonista di un concerto a

Milano, presso la sede degli *Amici del Loggione del Teatro alla Scala*, in commemorazione del basso bulgaro Raffaele Ariè.

Dirige da sempre la "Compagnia di Operette" del *Laboratorio Lirico Europeo* di Milano. Sin dalla prima stagione di *Lecco Lirica*, collabora con il *Cenacolo Francese* nella messa in scena delle operette.

DANIELE RUBBOLI (*Comico caratterista*) **FERDI**



Giornalista, musicologo, storico della vocalità e del teatro d'opera, è nato a Modena e ha lavorato in vari quotidiani e settimanali prima di trasferirsi a Milano nel 1980 come inviato di *Tv sorrisi e canzoni*. Dopo il debutto in teatro a 9 anni, non ha più lasciato le tavole del palcoscenico e ha portato avanti i due impegni professionali fino al 1988 quando ha deciso di dedicarsi solo al teatro musicale. A Milano ha fondato e dirige il *Laboratorio Lirico Europeo*.

Scopritore di talenti e curatore di stagioni d'opera e operetta in tutta Italia, scrive, mette in scena e presenta i suoi spettacoli facendone protagonisti sempre giovani artisti lirici nel cui futuro professionale crede. Ha collaborato con la RAI, come autore e conduttore in video, realizzando 17 documentari sul mondo musicale. Biografo di musicisti come Leoncavallo e Arditi è tra i maggiori specialisti europei della romanza da salotto Italiana e ha pubblicato 37 volumi quasi tutti di saggistica musicale. Ultimo, fresco di stampa: *Ansemo Colzani La forza del destino* - Editore Bongiovanni, Bologna. La sua collaborazione, con il *Cenacolo Francese*, iniziata sin dalla prima edizione di *Lecco Lirica*, è preziosa per l'autorevolezza e la competenza, ma soprattutto per la stupefacente vitalità, la grande passione ed il coinvolgente amore per la musica e il teatro.

ARTE DANZA LECCO

Nel 1990, dopo un'intensa e proficua collaborazione con l'accademia di Luciana Novaro, Cristina Romano fonda a Lecco una propria scuola di danza classica, moderna e contemporanea. Nella sezione danza classica, a partire dai cinque anni, le allieve apprendono il metodo di studio della *Royal Academy of Dance* di Londra e sostengono alla fine di ciascun anno accademico specifici esami, in cui le esaminatrici ne valutano le capacità tecniche e artistiche rilasciando un diploma riconosciuto a livello internazionale. Le allieve di tutti i livelli si esibiscono ogni anno nel saggio che si tiene a giugno presso il *Cenacolo Francese*. Le allieve dei corsi professionali sono inserite nella compagnia del *Laboratorio Lirico Europeo* e si esibiscono negli spettacoli di *Lecco Lirica* al *Cenacolo Francese* e in importanti teatri lombardi in produzioni di opere e operette. Partecipano altresì a concorsi sia a livello individuale che di gruppo; in questo modo hanno l'opportunità di esibirsi e di fare esperienza di palcoscenico prima di affrontare il mondo professionale.

BALLERINI PER QUESTA RAPPRESENTAZIONE:

ARIANNA BONACINA
GIULIA BRUGNOLI
CECILIA CROTTA
BARBARA FOMASI
LAURA GANDOLA
EMMA GHISLANZONI
ELISA SORRENTINO

GLORIA GIUDICI
GLORIA IOTTINI
MARTINA ISELLA
LISA PANZERI
VICTOR REYES CRUZ
ERICA SILIGONE

CRISTINA ROMANO (Coreografa)



La lecchese Cristina Romano, ballerina e coreografa, ha studiato a Milano presso la prestigiosa Accademia di Luciana Novaro. Si è poi perfezionata in Francia al *Paris Center* di Parigi e al *Cannes-Rosella Hightower* di Cannes e in America a New York al *The Alvin Ailey American Dance Center*, al *Luigi Dance Center* e al *Steps Dance Center* dove ha vinto una borsa di studio. Ha inoltre conseguito brillantemente un diploma alla *Royal Academy of Dance* di Londra. Per otto anni, ha insegnato all'Accademia di danza di Luciana Novaro. Dal 1990, dirige la Scuola di Danza *Arte Danza Lecco*. Col il balletto *Arte Danza Lecco*, Cristina Romano ha collaborato all'allestimento di opere liriche e operette, con l'*Orchestra Virgilio Ranzato* di Como e con il *Laboratorio Lirico Europeo* di Milano al *Teatro Rosetum* di Milano ed in varie città della

Lombardia, con grande apprezzamento sia da parte del pubblico che della critica. Ha firmato tutte le coreografie delle stagioni liriche del *Cenacolo Francese*

DEBORA MORI (Pianista e direttore d'orchestra)



Nata a Milano nel 1973, proviene da una famiglia di artisti lirici: il padre è il famoso baritono cremasco Orazio Mori, mentre la mamma ha cantato nel Coro dell'*Arena di Verona*. Diplomata in pianoforte nel 1995, ha seguito corsi di letteratura pianistica con Piero Rattalino e di Organo, clavicembalo, didattica pianistica, lettura della partitura e direzione d'orchestra con Corrado De Sessa all'*Accademia Filarmonica di Bologna*. Svolge intensa attività come accompagnatrice di cantanti lirici in concerti, selezioni d'opera e preparazione spartiti. Ha lavorato, in Italia e all'estero, come Maestro Collaboratore in molti teatri e festival lirici (*Teatro Coccia di Novara, Arena di Avenches, Teatro di Barga, Neuchatel*). Si è esibita con il quartetto *Tactus Ensemble*, eseguendo musiche di Faurè, Brahms, Schubert, Beethoven, Mozart,

Mahler. Grande esperta della "piccola lirica", collabora con il *Cenacolo Francese* quale preparatrice dei cantanti e responsabile musicale degli spettacoli di operetta, sin dalla prima stagione di Lecco Lirica.



Sono in esaurimento i biglietti per l'opera

CARMEN

di

GEORGES BIZET

*in
programma:*

Sabato
22 marzo
ore 21.00

INGRESSO:

Prima platea: €22,00

Galleria: €18,00

Seconda platea: €15,00

PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI
Tel. **0341- 372329**



Il Cenacolo Francese, ringrazia:

**ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO
CORO LIRICO SIMON MAYR - BERGAMO
SCUOLA DI BALLO "ARTE DANZA LECCO"
LABORATORIO LIRICO EUROPEO – MILANO**



Circolo Musicale di Lecco



Comune di Lecco



Provincia di Lecco

Associazione culturale "Il Cenacolo Francese"

Piazza Cappuccini, 3 - 23900 Lecco - tel. / Fax 0341/372329

Web: www.teatrocenacolofrancescano.it

E-Mail: info@teatrocenacolofrancescano.it

facebook

Amici di Lecco Lirica